



il Botteghino

mensile d'informazione per italiani all'estero su vita e cultura italiana

redattore responsabile: Vito Laraspata bottega2002@hotmail.com www.bottegar.te.eu

anno XV Numero Speciale Avvenimenti 2016

il Botteghino

Fondato nel 2002

Edito da: gruppo editoriale e culturale "BottegARTE" - Bruxelles
email: bottega2002@hotmail.com
sito: www.bottegar.te.eu

Direttore e redattore responsabile:
Vito Laraspata

Invio telematico: Elisa Pinno
Grafismo, foto: Catherine Bourdeau
Archivio: Ortensia Semoli
Corrispondenti dall'Italia:
M.T. Prestigiacomio e Franca Caputo
Agenzie stampa: ANSA - AGI - NIP
Adnkronos - 9 colonne - Inform

ATTENZIONE: In conformità con le nuove disposizioni in materia d'invii telematici in vigore dal 1° gennaio 2004 (Testo Unico sulla tutela della privacy emanato con D.L. 196/2003 pubblicato sulla G.U. n. 174), con la presente chiediamo l'autorizzazione a spedirVi via 'e-mail' le informazioni culturali tramite il presente bollettino. Poichè la nostra rivista viene inviata gratuitamente, la vostra autorizzazione s'intende approvata tramite 'silenzio-assenso'.

Chi vuole essere cancellato dalla nostra lista, può inviare un messaggio con scritto semplicemente CANCELLAMI a: bottega2002@hotmail.com

IMPORTANTE: Gli articoli non firmati sono tratti dalla diffusione delle diverse agenzie giornalistiche o da comunicati stampa. La responsabilità del loro contenuto rimane esclusivamente della fonte.

La Redazione si riserva la facoltà di fare una cernita del materiale da pubblicare secondo criteri di buon gusto ed educazione, rispetto ed interesse generale, che non risultino offensivi della dignità e della reputazione di chicchessia.

Le collaborazioni e gli articoli sono forniti gratuitamente e in modo del tutto benevolo.

Appuntamento sul nostro sito:
www.bottegar.te.eu

La data di pubblicazione è verso il 15 di ogni mese

Speciale 2016

FATTI E AVVENIMENTI DELL'ANNO CHE È PASSATO

I fatti dell'Italia

IL GIUBILEO E GLI APPALTI

I referendum, il dramma dei migranti, il caso Giulio Regeni, il terremoto, la crisi delle banche.

Sono queste le parole chiave del 2016 che l'Italia ha consegnato ai posteri. Reduce dal successo gestionale, quasi insperato, dell'Expo di Milano, l'Italia entra nel 2016 impegnata ad ospitare un altro grande evento di rilevanza mondiale, il Giubileo della misericordia indetto a Roma da papa Francesco: un evento partito tra mille preoccupazioni (gli atti di terrorismo internazionale sempre più frequenti, una città in quel momento commissariata, fondi che sembravano scarseggiare) ma gestito alla resa dei fatti in maniera soddisfacente, con 22 milioni di pellegrini giunti in 12 mesi nella Capitale.

Intanto già ai primi di gennaio vede la luce il nuovo codice sugli appalti, che fa tesoro proprio del lavoro fatto dall'autorità anticorruzione per salvare l'Expo milanese.

DALLE BANCHE ALLE UNIONI CIVILI

In parlamento intanto si lavora. Tra la primavera e l'estate accanto a provvedimenti molto contestati, come la riforma costituzionale portata avanti quasi in solitaria dalla maggioranza e il decreto per salvare Banca Etruria, Banca Marche, Carichiati e Carife dal fallimento, passano anche leggi utili: la riforma del terzo settore, le unioni civili (che comunque porta con sé la polemica sulle adozioni) la legge sul reato di negazionismo, quella detta sul 'Dopo di noi' per l'assistenza ai disabili, la legge contro gli sprechi alimentari.



L'ONDATA DI NUOVI SINDACI E IL REFERENDUM SULLE TRIVELLE

La primavera porta con sé una serie di importanti tornate elettorali: si comincia il 17 aprile con il referendum abrogativo contro le trivellazioni entro le 12 miglia da coste e aree protette, che non raggiunge il quorum, fermandosi poco oltre il 32% dei votanti. A giugno però si vota in molte delle principali città italiane ed emerge tutta la voglia di novità dei cittadini italiani, che in maggioranza bocciano i partiti tradizionali: a Milano vince Giuseppe Sala, appoggiato dal Pd ma visto soprattutto come l'uomo dell'Expo, Napoli e Cagliari confermano Massimo Zedda e Luigi De Magistris, Torino e Roma sono invece le prime due grandi città conquistate dal Movimento 5 stelle, rispettivamente con Chiara Appendino e Virginia Raggi. E il 23 giugno un altro referendum, quello britannico sull'uscita dall'Unione europea.

L'ENNESIMO DRAMMA DEI MIGRANTI

Per quanto concerne la questione dell'immigrazione, con il ritorno del bel tempo ricominciano gli sbarchi: l'Unione europea nel frattempo ha firmato un accordo con il governo di Ankara per contenere gli arrivi dalla Turchia, con il risultato che a fronte di un blocco dei flussi dalla Grecia, la maggior parte dei migranti tenta la rotta dell'Italia: sono 153mila i profughi sbarcati sulle coste italiane da gennaio a novembre, e purtroppo è da record anche il numero delle vittime del Mediterraneo, circa 5.000 persone.

LA TERRA TREMA NEL CENTRO ITALIA

La pausa estiva è destinata però a distogliere l'attenzione dalla politica e concentrarla purtroppo su alcuni fatti di cronaca drammatici, su tutti l'incubo dei terremoti nel centro Italia: il 24 agosto una scossa di magnitudo 5,9 ad Amatrice alla vigilia della sagra dell'amatriciana, causa la morte di 298 persone; un mese dopo, il 30 ottobre, un terremoto ancora più forte, di magnitudo 6,5, con epicentro tra Norcia e Macerata rade al suolo diversi paesi, pur non facendo fortunatamente ulteriori vittime. I soccorsi della Protezione civile sono rapidissimi, ma saranno migliaia gli sfollati che saranno costretti a passare quest'inverno nei container o in villette prefabbricate in attesa della ricostruzione promessa dal governo. Intanto il 12 luglio in Puglia un incidente ferroviario tra Andria e Corato causa 23 morti e più di 50 feriti. Si tratta di errore umano ma l'incidente avviene in un tratto a binario unico, e tanto basta ad innescare una giusta polemica sullo stato delle infrastrutture del Mezzogiorno.

LA RIFORMA COSTITUZIONALE E IL REFERENDUM

Oltre agli interventi sul terremoto, la legge per il contrasto del caporalato e la ratifica dell'accordo di Parigi sul clima sono tra le ultime cose portate a casa dal parlamento e dal governo Renzi. Campagna referendaria tra le più accese, quella sulla riforma costituzionale: da un lato c'è il fronte del sì, capeggiato dalla maggioranza di governo, che vuole stabilità e governabilità, dall'altro il No, che contesta una riforma giudicata pasticciata, poco condivisa e che rischia di consegnare troppi poteri a chi governa anche per via di una legge elettorale, l'Italicum, fortemente maggioritaria. In seguito alla vittoria del No con il 59% dei voti e un'affluenza altissima, il premier Matteo Renzi rassegna le dimissioni, come aveva preannunciato personalizzando (sbagliando, secondo giudizio unanime degli analisti) la sfida referendaria.

IL NUOVO GOVERNO GENTILONI

Gli ultimi atti del 2016 sono affidati dunque al nuovo governo, affidato dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella all'ex ministro Paolo Gentiloni il quale ha scelto una squadra del tutto simile a quella precedente, con l'eccezione dello spostamento di Angelino Alfano dall'Interno agli Esteri, la promozione di Marco Minniti al Viminale, la sostituzione di Stefania Giannini all'Istruzione con Valeria Fedeli. Al nuovo esecutivo spetterà affrontare subito un nuovo caso-banche, con il necessario salvataggio del Monte dei Paschi di Siena, e poi accompagnare la nascita di una nuova legge elettorale.

I fatti di spettacolo

UN 2016 DI GRANDI ADDII

David Bowie, Prince e George Michael: il 2016 ha portato via con sé molte star. E non solo. Quest'anno, infatti, abbiamo detto addio a dei veri e propri miti, personaggi che hanno lasciato un segno nel mondo della musica, del cinema, della cultura e dello spettacolo. Anche il nostro Paese è stato "toccato" da una serie di lutti importanti. L'anno si è aperto con la scomparsa di una diva del cinema: Silvana Pampanini. Era il 6 gennaio quando l'attrice romana, una delle più amate e più famose al mondo, si è spenta: aveva 90 anni. Qualche giorno più tardi, il 19 gennaio, muore Ettore Scola: uno degli autori più importanti del cinema italiano, come sceneggiatore e come regista. Noto soprattutto per aver diretto capolavori come *C'eravamo tanto amati* (1974), *Brutti, sporchi e cattivi* (1976), *Una giornata particolare* (1977), *La terrazza* (1980) e *La famiglia* (1987) il regista aveva 84 anni. Anche il mondo del teatro nel 2016 ha perso uno dei suoi giganti: il 28 maggio si spegne, infatti, all'età di 92 anni, Giorgio Albertazzi. E un altro gigante, il gigante buono del cinema italiano, muore il 27 giugno a Roma: l'attore Carlo Pedersoli, meglio conosciuto come Bud Spencer. Aveva 86 anni e verrà ricordato per le tante commedie che lo hanno visto protagonista - tra risate e cazzotti - accanto a Terence Hill. Sempre nel 2016, il 30 luglio, è scomparsa l'attrice Anna Marchesini: aveva 62 anni ed era malata da tempo di artrite reumatoide. Impossibile poi dimenticare la scomparsa di Dario Fo. Drammaturgo, attore, regista, scrittore, autore, illustratore, pittore, scenografo: Dario Fo è deceduto il 13 ottobre a Milano all'età di 90 anni. "Figura preminente del teatro politico che, nella tradizione dei giullari medievali, ha fustigato il potere e restaurato la dignità degli umili": con queste motivazioni veniva insignito del premio Nobel per la Letteratura nel 1997 (sesto nobel italiano dopo Carducci, Deledda, Pirandello, Quasimodo e Montale). Il nostro Paese ha pianto quest'anno anche uno dei più grandi personaggi della letteratura italiana moderna: il 19 febbraio è morto a 84 anni lo scrittore, semiologo e filosofo Umberto Eco. Narratore, editore, saggista, parodista ed enciclopedista, intellettuale e "tuttologo", secondo una definizione che lui stesso aveva coniato, Eco è stato autore di opere come *Il nome della Rosa*, *Il cimitero di Praga* o *L'isola del giorno prima* ma anche di numerosi saggi di semiotica, estetica medievale e linguistica. Anche il piccolo schermo ha perso alcuni dei suoi più amati protagonisti: nella notte tra il 27 e il 28 ottobre a 84 anni si spegne il conduttore televisivo Luciano Rispoli, celebre ideatore di programmi come *Parola mia* e *Tappeto volante*. Mentre il primo dicembre muore don Antonio Polese, meglio conosciuto come il Boss delle cerimonie del popolare programma di *Real Time*.

CINEMA : UN ANNO D'ORO CON "PERFETTI SCONOSCIUTI"

Per il cinema italiano il 2016 è stato un anno d'oro e verrà ricordato per pellicole come "Lo chiamavano Jeeg Robot" di Gabriele Mainetti, "Perfetti sconosciuti" di Paolo Genovese, "Veloce come il vento" di Matteo Rovere, "Indivisibili" di Edoardo De Angelis, "La pazza gioia" di Paolo Virzi, "Assolo" di Laura Morante, "Fai bei sogni" di Marchio Bellocchio, "In guerra per amore" di Pif ma soprattutto per "Fuocoammare" di Gianfranco Rosi.

L'opera di Rosi è un prezioso documento girato in "presa diretta" nell'isola di Lampedusa, che ha richiesto un anno e mezzo di lavorazione. Racconta la tragedia dell'immigrazione in una terra "di confine", dove il fenomeno degli sbarchi coinvolge non solo i migranti, ma anche gli isolani che vivono tutti i giorni a contatto con una realtà così complessa.

Ha trionfato al Festival Internazionale del Cinema di Berlino - il regista ha fatto incetta di premi alla Berlinale aggiudicandosi l'ambito Orso d'oro come miglior film, oltre all'Amnesty International, Ökumenische Jury (Premio Giuria Ecumenica) e il prestigioso Morgenpost (Premio del pubblico) - ma non solo visto che è stato protagonista agli European Film Awards.

MUSICA : NUOVI DISCHI E GRANDI SPETTACOLI

Nel 2016 sono poi arrivati i nuovi dischi di grandi artisti: da Giorgia con "Oronero" a Fiorella Mannoia con "Combattente" passando per Ligabue con "Made in Italy" fino a Tiziano Ferro e il suo "Il mestiere della vita". Senza dimenticare Zucchero e il suo "Black Cat": l'artista inoltre è stato protagonista a settembre di 11 date all'Arena di Verona dove ha richiamato oltre 115.000 spettatori da tutta Italia, Europa e non solo. Tra i personaggi più popolari del 2016 c'è poi Manuel Agnelli leader degli "Afterhours": è stato lui la rivelazione dell'ultima edizione del talent show X-Factor dove ha vestito i panni del giudice tanto preparato quanto pungente.

TV : SANREMO, RISCHIATUTTO, 2016 D'AUTORE

Il 2016 è anche l'anno del fortunato Festival di Sanremo diretto e condotto da Carlo Conti: con ascolti record è stato il festival più visto degli ultimi 11 anni. Ad avere la meglio gli Stadio con il brano "Un giorno mi dirai".

I fatti nel mondo

UN 2016 SEGNATO DAL TERRORISMO

L'attentato al mercatino di Natale di Berlino – 12 morti, tra cui l'italiana Fabrizia Di Lorenzo – è solo l'ultimo atto terroristico, in ordine cronologico, che in quest'anno ha colpito il cuore dell'Europa. Dalla Francia al Belgio e alla Germania, il 2016 sarà ricordato per l'attacco frontale che il terrorismo islamista ha sferrato al Vecchio Continente. Un'escalation di terrore iniziata il 7 gennaio, nel giorno in cui la Francia celebrava l'anniversario dell'attentato al settimanale satirico Charlie Hebdo: un uomo, al grido di "Allah Akbar", si lancia contro alcuni poliziotti, ferendone uno. Ma è il 22 marzo che il sedicente Stato islamico mette a segno uno degli attacchi più feroci. Una raffica di attentati colpisce Bruxelles: prima due kamikaze nella hall dell'aeroporto, poi una bomba nella stazione della metropolitana Maalbeek hanno seminato morte e paura. Il bilancio degli attacchi è di 32 morti e circa 300 feriti. Passeranno poco meno di quattro mesi e l'Isis colpisce ancora, in Francia. Un camion piomba sulla folla radunata sul lungomare della Promenade des Anglais di Nizza per i festeggiamenti della festa nazionale francese. Le vittime sono 86, tra cui 6 italiani, i feriti oltre 300. Un 2016 segnato anche da un caso internazionale dai tanti punti oscuri, destinato ad assumere una forte connotazione politica e che apre una nuova epoca nei rapporti tra Italia ed Egitto. Si tratta dell'omicidio di Giulio Regeni, giovane ricercatore italiano, scomparso al Cairo il 25 gennaio, nel giorno in cui si erano svolte manifestazioni contro il governo, e trovato morto qualche giorno dopo. Il governo italiano si attiva per avere spiegazioni dalle autorità egiziane che attribuiscono l'omicidio del ragazzo friulano ad una banda criminale. La versione non convince e si mobilita la comunità internazionale per chiedere la verità sul caso.

BREXIT E TRUMP È L'ANNO DEI VOTI CHOC

È anche l'anno dei voti choc: prima la Gran Bretagna, che il 23 giugno sceglie di lasciare l'Unione europea. La Brexit vince il referendum con il 51,9%: un risultato che sconfigge l'Europa, con immediate ripercussioni sulla politica britannica. A novembre è la volta invece degli Stati Uniti, che scelgono di voltare pagina: dopo una campagna elettorale infuocata, Donald Trump vince le elezioni e diventa presidente. La rivale democratica Hillary Clinton, favorita fino all'ultimo, vince tuttavia il voto popolare con 2 milioni di voti in più. Nei giorni successivi all'elezione di Trump, arriva la notizia della morte di Fidel Castro: il lider maximo aveva 90 anni. Dopo lo storico disgelo voluto da Obama, il futuro delle relazioni tra Stati Uniti e Cuba è ora nelle mani di Trump.

SIRIA E MIGRANTI EMERGENZA MONDIALE

In Siria, è emergenza umanitaria. Il 12 dicembre, dopo quattro anni di guerra, le forze del regime di Bashar al Assad riconquistano la città di Aleppo. L'Onu chiede di fermare la "carneficina", Amnesty parla di "crimini di guerra", mentre la comunità internazionale intima alla Siria di tenere a freno i suoi soldati e garantire la protezione ai civili innocenti, e alla Russia di moderare i bombardamenti aerei: inizia l'evacuazione dei civili. Proprio l'intervento russo in Siria sembrerebbe essere il movente dell'omicidio dell'ambasciatore russo ad Ankara Andrey Karlov, ucciso il 19 dicembre da un poliziotto durante una mostra fotografica. Da non dimenticare l'emergenza migranti. Il numero di migranti morti nel Mediterraneo nel tentativo di raggiungere l'Europa ha raggiunto quest'anno il tragico record di circa 5 mila vittime.

I fatti di sport

CONTE, DALL'ITALIA ALLA PREMIER

Poco prima delle avventure a cinque cerchi, è stata la coraggiosa Italia di Antonio Conte a emozionare gli italiani. Ai Campionati europei di calcio giocati in Francia, gli azzurri vengono fermati ai calci di rigore dalla Germania campione del mondo nei quarti di finale, dopo aver sorprendentemente battuto squadre sulla carta più forti come Belgio e Spagna. Ora il tecnico leccese è alla guida del Chelsea, in testa alla Premier League, mentre la Nazionale è stata affidata alle cure di Gianpiero Ventura.

2016: ANNO DELLE OLIMPIADI

È stato un anno di grandi emozioni il 2016, suggellato dalle imprese olimpiche di Rio de Janeiro, che hanno consacrato il giamaicano Usain Bolt nell'atletica, confermatosi l'uomo più veloce del mondo e Michael Phelps nel nuoto, l'atleta più titolato dei Giochi olimpici moderni. Il medagliere azzurro conterà alla fine 28 medaglie, di cui 8 ori, 12 argenti e 8 bronzi, ma al di là della contabilità ciò che conta davvero sono le storie umane e sportive dei protagonisti. Quelle di Rio sono state Olimpiadi di happy end, come quello vissuto da Tania Cagnotto, che con l'argento in coppia con Francesca Dallapè (e con un bronzo) ha chiuso al meglio una carriera straordinaria; ma sono state anche Olimpiadi di grandi delusioni, come quella di Federica Pellegrini, che dopo la medaglia mancata ai Giochi ha scongiurato però l'idea del ritiro, trovando pronto riscatto ai campionati del mondo in vasca corta in Canada. Sono state Olimpiadi che hanno visto riflettere gli ori di Gregorio Paltrinieri nei 1500 stile libero, di Elia Viviani nel Ciclismo su pista (Omnium), di Niccolò Campriani nel Tiro a segno (carabina 50 metri 3 posizioni e carabina 10 metri), di Gabriele Rossetti (Skeet maschile) e Diana Bacosi (Skeet femminile), di Daniele Garozzo nel Fioretto maschile e Fabio Basile nel Judo. Non è arrivato l'oro, ma grandi emozioni ci hanno regalato il Setterosa, il Beach Volley e la Pallavolo maschile. Nel ciclismo ci ha commosso la sfortuna di Vincenzo Nibali, fresco vincitore del Giro d'Italia, che nella prova in linea a una manciata di chilometri dal traguardo è caduto rovinosamente in discesa, vedendo sfumare una medaglia olimpica più che probabile. Ma il tedeforo di Rio è stato il maratoneta Vanderlei de Lima, che dodici anni fa alle Olimpiadi di Atene fu placcato da un folle mentre era in testa alla corsa. Il messaggio è chiaro: quando si cade, ci si può rialzare.

VISITATE IL NOSTRO SITO
www.BotteqArte.eu